



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.497/T/16.43 del 01 aprile 2016

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

Oggetto: Incontro del Ministro della Giustizia Andrea Orlando con le OO.SS. del 31.03.2016, in vista dell' <<Evento conclusivo degli "Stati Generali dell'Esecuzione Penale" – Roma 18-19 aprile 2016>>

Cari Colleghe e Colleghi,

si è tenuto ieri, 31 marzo 2016, l'incontro con le Organizzazioni sindacali rappresentative di tutto il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, voluto dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando e convocato dal Capo di Gabinetto **con la nota** m_dg.GAB.GAB.29/03/2016.0013333.U (che si allega in copia).

L'incontro è cominciato ed è stato condotto in massima parte dal Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia Giovanni Melillo che ha rappresentato l'impossibilità del Guardasigilli a presenziare sin dall'inizio alla riunione per sopraggiunti impegni di carattere diplomatico. Tuttavia l'Autorità politica è stata presente attraverso il Sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri. È stato presente anche il Vice Capo di Gabinetto Gemma Tuccillo, che, tuttavia, non è intervenuta.

Benché l'oggetto dell'incontro fossero gli "Stati Generali dell'esecuzione penale" e la finalità, da subito dichiarata dal Capo di Gabinetto, fosse quella di acquisire proposte circa le modalità di conclusione degli stessi, gran parte degli interventi delle organizzazioni sindacali del Corpo di polizia penitenziaria hanno riguardato rivendicazioni di categoria e preoccupazioni in ordine alla paventata perdita dello *status* di polizia e delle prerogative di polizia giudiziaria, perdite che discenderebbero da una delle due proposte del Tavolo 15 –*Personale*- degli "Stati Generali dell'esecuzione penale", coordinato dal Dott. Sebastiano Ardita, più esattamente quella relativa alla eventuale istituzione del Corpo di Giustizia.

Qualche sigla sindacale di polizia ha dichiarato l'intenzione di non partecipare alle giornate conclusive degli Stati Generali, previste per il 18 e 19 aprile prossimo presso la Casa Circondariale-Nuovo Complesso Roma Rebibbia "Ugo Cinotti", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella..

Una sigla della polizia penitenziaria con toni molto accesi ha persino dichiarato l'intendimento di protestare fuori dalla sede degli Stati Generali per una ritenuta scarsa attenzione nei confronti della futura dirigenza della polizia penitenziaria nell'ambito del decreto ministeriale di riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria¹. Il Capo di Gabinetto ha sul punto rappresentato che attraverso i decreti attuativi ulteriori previsti dal D.M. relativo al D.A.P. si potranno risolvere eventuali problemi, evidenziando che le stesse tabelle allegate al D.M. in corso di registrazione potrebbero essere riviste.

Inoltre, nonostante il Capo di Gabinetto più volte sia intervenuto per assicurare che le posizioni dei tavoli non sono le posizioni del Ministro e del Ministero ma solo le posizioni di coloro che ai tavoli hanno partecipato e che nessuna intenzione politica esiste a riguardo di una eliminazione dello *status* di polizia del Corpo di polizia penitenziaria, pressoché tutto i sindacati di polizia hanno continuato ad accennare alla questione, tanto che il Capo di Gabinetto ha richiesto sul punto l'intervento del Sottosegretario Ferri che ha confermato l'enunciato del Capo di Gabinetto.

¹ Decreto 2 marzo 2016 - Individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 (in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti)



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO



m_dg.GAB.29/03/2016.0013333.U

S.A.P.P.E.
segreteria.generale@sappe.it

O.S.A.P.P.
l.beneduci@gmail.com

U.I.L. PA – Polizia Penitenziaria
polpenuil@polpenuil.it

Si.N.A.P.Pe
info@sinappe.it

U.S.P.P.
uglpolpen2@gmail.com
segreteriaNazionale@uspp.it

C.I.S.L. – F.N.S.
fns@cisl.it
fps.penitenziario@cisl.it

C.G.I.L. – F.P./P.P.
dap@fpcgil.it

F.S.A. C.N.P.P.
segreteria-generale@cnpp.it

Si.DI.Pe.
sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it

D.P.S. Dirigenza penitenziaria sindacalizzata
dps2007@libero.it

CGIL F.P.
dap.ministeri@fpcgil.it

Federazione CONFSA UNSA
info@sagunsa.it

UIL PA – Dirigenti Penitenziari
enricomatteoponti@uilpa.it

C.I.S.L. F.P.S.
coordinamento.giustizia@cisl.it
eugenio.marra@cisl.it

UIL PA
giustizia@uilpa.it

Federazione UGL Intesa FP
info@federazioneintesa.it
posta@pec.federazioneintesa.it

FILP - FLP
flp@flp.it

USB P.I. – RDB P.I.
p.todisco@usb.it

DIRSTAT
dirstat@dirstat.it

FED.ASSOMED - SIVEMP
segreteria@assomedsvemp.it

UNADIS
unadis@unadis.it

e, per conoscenza

Al Capo Segreteria del Ministro

Oggetto: Evento conclusivo degli " Stati Generali dell'Esecuzione Penale" - Roma 18 - 19 Aprile 2016.

In occasione della preparazione dell'evento indicato in oggetto, Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione con il Ministro che si terrà il 31 marzo 2016 alle ore 11:30 presso la Sala Livatino di questo Ministero.

Si chiede di confermare la partecipazione alla segreteria del Gabinetto del Ministro (segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it).

Il Capo di Gabinetto
Giovanni Melillo





Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale –

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Il Ministro della Giustizia ha raggiunto l'incontro quasi al termine dello stesso.

L'intervento del Si.Di.Pe. è avvenuto, quindi, proprio alla presenza del Guardasigilli e ha evidentemente avuto un taglio diverso rispetto a quelli degli altri sindacati, in particolare di quelli di polizia.

Il Si.Di.Pe., così come aveva fatto all'inaugurazione degli Stati Generali, ha espresso apprezzamento all'iniziativa del Ministro, che ha avuto sicuramente il pregio, al di là dei contenuti specifici dei prodotti usciti dai lavori dei 18 tavoli, di creare uno spazio pubblico di discussione e di confronto sui temi dell'esecuzione penale, coinvolgendo in modo importante anche soggetti esterni al mondo penitenziario.

Per questa ragione il Si.Di.Pe. ha dichiarato che sarà presente alle giornate conclusive dei tavoli per poter dare al momento opportuno il proprio contributo, nella consapevolezza che quelle dei tavoli sono proposte alle quali dovrà seguire una valutazione politica perché possano eventualmente tradursi in proposte normative, rispetto alle quali il Si.Di.Pe. ha auspicato un coinvolgimento per dare, come sempre, il proprio qualificato contributo, essendo i dirigenti penitenziari che rappresenta profondi conoscitori della realtà penitenziaria.

D'altra parte il Si.Di.Pe. ha sempre fornito il proprio contributo di proposte in tutte le occasioni, comprese quelle nelle quali è stato richiesto espressamente ai sindacati e, in verità, alcune di esse, anche nell'ambito della riorganizzazione, sono state anche accolte, segno che esiste una disponibilità all'ascolto.

In tal senso il Si.Di.Pe. ha voluto precisare che nessuna delle due proposte del tavolo 15 lo convince, perché entrambe, per ragioni diverse, tendono all'omologazione del personale penitenziario e non riconoscono il ruolo che il direttore ha e deve avere all'interno del sistema penitenziario.

Il Si.Di.Pe., infatti, ritiene che le differenze professionali siano un valore nell'ambito della complessità del sistema penitenziario, perché ciascuna professionalità concorre in modo specifico alla *mission* dell'Amministrazione penitenziaria e il direttore possiede e deve mantenere quel ruolo di *terzietà*, di *super partes*, quindi di equilibrio, delle diverse esigenze penitenziarie demandate a ciascuna professionalità.

Attraverso una metafora il Si.Di.Pe. ha chiarito il proprio pensiero. Così come un direttore d'orchestra dirige e coordina i diversi strumenti per creare armonie, così il direttore ha il ruolo di armonizzatore degli interventi di ciascuna professionalità, perché l'esecuzione penale e il carcere non sono solo polizia e sicurezza ma anche trattamento, rieducazione e risocializzazione.

D'altra parte, abbiamo evidenziato, come la circostanza che il Ministro abbia sostenuto la necessità che la dirigenza penitenziaria fosse esclusa, come il Si.Di.Pe. aveva chiesto, dal ruolo unico della dirigenza dello Stato e fosse mantenuta nell'alveo della dirigenza di diritto pubblico², mostra che il Guardasigilli e il Governo hanno ben chiara l'importanza e il ruolo che la dirigenza penitenziaria hanno nel sistema dell'esecuzione penale.

Il Ministro della Giustizia Orlando ha partecipato all'incontro solo alla fine ed è intervenuto per spiegare il senso e la finalità degli Stati Generali, oltretutto creare un movimento di idee sulle questioni penitenziarie per attirare l'attenzione dell'intera collettività sui temi dell'esecuzione penale e del penitenziario e farne comprendere l'importanza, quale viatico per poter sostenere la richiesta di maggiori risorse per il mondo penitenziario.

Solo facendo comprendere all'esterno e agli altri interlocutori politici e istituzionali l'importanza del lavoro svolto all'interno del sistema penitenziario e, in generale, dell'esecuzione penale, infatti, può indurre a ritenere essenziali maggiori investimenti a riguardo, in quanto finalizzati al raggiungimento di risultati socialmente apprezzabili sul fronte della sicurezza e del trattamento.

In tale contesto possono trovare spazio di soddisfazione, infatti, anche alcune rivendicazioni del personale in quanto ritenuti investimenti destinati alla sua valorizzazione.

² Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) . Entrata in vigore del provvedimento: 28/08/2015



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

In tal senso il Guardasigilli ha rappresentato l'importanza che i sindacati partecipino al processo avviato con gli Stati Generali e che, anzi, utilizzino l'iniziativa per accendere i riflettori su un mondo, quello penitenziario, del quale, purtroppo, spesso si parla solo per gli aspetti negativi.

Ciascuno, ha detto il Ministro, valuti liberamente se stare dentro o fuori dall'iniziativa, valuti, cioè, quanto possa essere produttivo protestare in contemporanea a un'iniziativa del Ministro rivolta proprio a stimolare riflessioni ed a suffragare l'esigenza di maggiori investimenti sul sistema penitenziario. Sarebbe, quindi, quantomeno improprio se non anche surreale che qualche sindacato protestasse in un tale contesto.

Certamente, ha detto il Ministro, non è priva di significato la circostanza che la conclusione degli Stati Generali dell'esecuzione penale avverrà alla presenza del Capo dello Stato.

Il Si.Di.Pe., quindi, sarà presente alle giornate conclusive degli Stati Generali dell'esecuzione penale, fornendo come sempre il proprio contributo e seguendo gli sviluppi.

Vi terremo puntualmente informati.

Con l'occasione ringrazio i nuovi colleghi che numerosi stanno aderendo al Si.Di.Pe. e assicuro agli stessi la prosecuzione di questo sindacato sulla strada dell'impegno costruttivo.

Buona giornata e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI